

L'associazione moltiplica i momenti di incontro con i soci

# Confartigianato, la tua squadra

Chiunque inizia una nuova attività deve possedere, oltre alla passione e alle giuste competenze, anche una buona propensione al rischio. Occorre innanzitutto rischiare un capitale iniziale da investire in attrezzature e locali. Poi bisogna arrischiarsi a percorrere il difficile cammino di un iter burocratico che regola minutamente ogni aspetto del lavoro: dalle licenze all'assunzione del personale, dai documenti fiscali ai permessi sanitari, dalla sicurezza alla privacy. Un calvario che non finisce mai e che costringe l'imprenditore a lottare per tutta la vita con una giungla di nuovi regolamenti e continue modifiche alle leggi che trasformano ogni adempimento in una trappola. Confartigianato Imprese è una preziosa alleata degli artigiani, nata e cresciuta con l'obiettivo di sostenere e tutelare la piccola impresa in un Paese dove nessun normale cittadino è in grado di assolvere da solo a tutti gli obblighi richiesti per svolgere un'attività



imprenditoriale. Per ribadire questa vocazione e ricordare a tutti gli iscritti, in particolare agli oltre 200 nuovi soci che si aggiungono ogni anno, le caratteristiche e le modalità del lavoro svolto dai professionisti dell'associazione, da questo numero dedicheremo una pagina del notiziario alla presentazione dei numerosi servizi che offriamo. A pagina 17 troverete

una breve sintesi riguardante la nostra struttura, mentre nei prossimi mesi passeremo in rassegna i vari uffici che si incaricano di affiancare le imprese nella loro vita quotidiana e nel loro sviluppo. Si tratta di un'iniziativa che si inserisce nella più ampia azione di dialogo con i soci inaugurata quest'anno e già concretizzata in una serie di serate informative programmate sul territorio, incentrate prevalentemente sulle tematiche fiscali che più preoccupano gli artigiani. Il successo di pubblico e la soddisfazione dei partecipanti ci hanno convinto a proseguire la programmazione di questi appuntamenti su temi di attualità, che riprenderanno a breve. In attesa di incontrarci nuovamente, auguro a tutti buon lavoro, esortandovi a non lasciar sfuggire le molteplici opportunità che mette a disposizione l'associazione.

**Paolo Galbiati**

*Direttore Confartigianato Imprese Lecco*

## 34ª MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO

Appuntamento dal 27 ottobre al 4 novembre

Promossa dalle associazioni artigiane Confartigianato di Lecco e Como, in collaborazione con le rispettive Camere di commercio, la Regione Lombardia (Assessorato Artigianato e Servizi) ed Unioncamere Lombardia, la manifestazione intende rinnovare ancora una volta il grande successo delle ultime edizioni. Lo scorso anno gli espositori sono stati oltre 120, con 60 mila visitatori nel corso dei nove giorni di apertura.



Tornerà il Premio Letterario Mondo Artigiano e il Premio Prodotto Artigiano, che per la prima volta vedrà in concorso gli studenti dei Politecnici di Milano, Como e Lecco. L'attenzione degli organizzatori sarà puntata poi alla creazione di una serie di laboratori di lavorazioni dal vivo, che già nella passata edizione hanno riscosso un grande interesse tra il pubblico e che quest'anno vedranno protagonisti restauratori, metalmeccanici, sarti, coltellai, pulitintolavanderie e pittori edili.

Uno speciale spazio darà dedicato alla "Cittadella di Babbo Natale", con espositori di prodotti a tema provenienti dalla Baviera. Ancora, un'area dove i più piccoli potranno conoscere i segreti della manualità artigiana, incontri all'ora dell'aperitivo, con interventi di giornalisti, poeti, cantanti e imprenditori di successo e una sfilata molto particolare, in cui saranno i prodotti artigiani a salire in passerella.

Tra le nuove iniziative in programma, "Giovani artisti disegnano l'artigianato", un'esibizione dal vivo di cinque giovani artisti, che dipingeranno la loro interpretazione del mondo artigiano su grandi tele di sei metri per tre. I loro lavori saranno poi messi all'asta l'ultimo giorno della Mostra, e il ricavato verrà donato in beneficenza.

### L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 8 n. 1 ottobre 2007

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 175,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

**direttore responsabile:** PAOLO GALBIATI  
**caporedattore:** ALBERTO RICCI  
**redazione:** LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI  
**stampa:** Editoria Grafica Colombo snc  
 Via Roma 87, Valmadrera (Lc)  
 Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062  
**composizione:** Studio Grafico Artego  
 Viale Costituzione 31, Lecco  
 Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) E-mail: [info@artigiani.lecco.it](mailto:info@artigiani.lecco.it)

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 5.300 COPIE

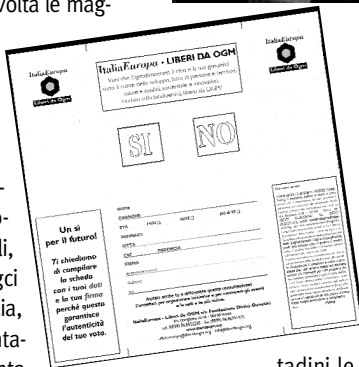


Tuteliamo la qualità dell'artigianato alimentare

# Al via la campagna anti OGM

Dal 15 settembre scorso i cittadini possono votare per un modello agroalimentare di qualità e libero da Ogm. È partita infatti la Consultazione Nazionale su Ogm e modello agroalimentare italiano, promossa dalla Coalizione "ItaliaEuropa - Liberi da Ogm", un cartello che riunisce per la prima volta le maggiori organizzazioni degli agricoltori, della distribuzione, dell'artigianato, della piccola e media impresa, dei consumatori, dell'ambientalismo, della scienza, della cultura, della cooperazione e delle autonomie locali: Confartigianato, Acli, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Agci Agrital, Aiab, Alpa, Assocap, Cia, Cic, Città del Vino, Cna Alimentare, Codacons, Coldiretti, Alimentazione, Coop, Copagri, Federconsumatori, Focsiv, Fondazione Diritti Genetici, Greenpeace, Legacoop Agroalimentare, Legambiente, Libera, Res Tipica, Slow Food, Vas, Wwf.

L'obiettivo è raccogliere tre milioni di firme entro il 15 novembre per dare la possibilità alla gente di esprimersi su un tema che non riguarda solo l'economia, ma anche e



soprattutto la salute dei cittadini e la trasparenza d'informazione su quello che mangiamo. Per due mesi si presenteranno ai cittadini le motivazioni che hanno portato alla mobilitazione contro gli organismi geneticamente modificati e si avvierà una vera e propria consultazione referendaria. Su un territorio regionale dove 85 mila imprese agricole e 8 mila aziende alimentari, il 70% delle quali è una PMI a carattere artigianale rappresentano oltre il 15 per cento dell'agroalimentare italiano, il fronte anti ogm (che raggruppa le maggiori organizzazioni degli a-

gricoltori, comprese quelle degli agricoltori biologici, delle imprese artigiane, degli ambientalisti, dei consumatori e della grande distribuzione) vuole raccogliere mezzo milione di firme (sui 3 milioni che rappresentano l'obiettivo nazionale)

a sostegno di una consultazione nella quale si chiederà ai cittadini se, in sintesi, sono favorevoli a vivere su un territorio libero da organismi geneticamente modificati.

“La battaglia contro gli ogm - spiega Salvatore Teti, presidente degli Alimentaristi di Confartigianato Lecco (nella foto insieme al Direttivo di categoria) - è fondamentale per tutelare un patrimonio agroalimentare regionale e una tradizione produttiva riconosciuta sulle tavole di tutto il mondo per qualità e genuinità. Garantire a una realtà importante come questa la salubrità dei suoi alimenti e la tutela da qualsiasi contaminazione ogm rappresenta una sfida per il futuro di tutta la società italiana”.

## PROSEGUONO GLI INCONTRI CON GLI ARTIGIANI DEL TERRITORIO

### Il fisco spiegato ai meratesi

Grande partecipazione di artigiani all'incontro svoltosi a Merate dello scorso 25 luglio in Sala civica. La serata è stata organizzata nell'ambito delle iniziative di informazione dedicate a temi d'attualità di interesse comune che Confartigianato Imprese Lecco sta promuovendo sul territorio.

L'incontro di Merate ha dato una risposta agli interrogativi delle imprese associate in merito alle nuove regole nel settore tributario, fornendo le indicazioni necessarie per affrontare consapevolmente le opportunità e chiarire le incognite dell'attuale normativa.

Il tema dell'appuntamento verteva sulle ultime novità fiscali, dal decreto Bersani agli studi di settore. Il relatore dottor Armando Dragoni, responsabile dell'ufficio fiscale di Confartigianato Lecco, ha illustrato alla numerosa



platea, composta da una settantina di artigiani del meratese, la natura delle numerose modifiche alla disciplina fiscale introdotte dalla Legge Finanziaria per il 2007, spiegando con chiarezza le conseguenze concrete per le piccole imprese.

All'incontro sono intervenuti il presidente

Arnaldo Redaelli, il direttore Paolo Galbiati e il presidente di zona Carlo Di Naso, che hanno sottolineato l'importanza di questi momenti "decentrati" di incontro tra associazione e artigiani, annunciando che proseguirà periodicamente la programmazione di analoghi appuntamenti nelle diverse zone del territorio.



Un appello a tutti gli artigiani che credono nei valori dell'artigianato

# Gruppo Scuola, al lavoro!

Con l'avvio dell'anno scolastico, Confartigianato Lecco riprende le numerose attività legate al mondo della scuola con una importante novità: il "Gruppo Scuola", che si pone l'obiettivo di dare continuità e visibilità al lavoro già egregiamente svolto in questi anni in Associazione dai diversi gruppi e categorie proprio nell'ambito della scuola.

La volontà è quella di creare un collegamento unitario tra attività presenti e future, nell'ottica di un progetto ben delineato e condiviso.

Lo scenario attuale della formazione scolastica, infatti, chiama sempre più in causa il sistema imprenditoriale: da qui l'esigenza di creare un collegamento bidirezionale, stabile e continuativo con tutte le realtà scolastiche del territorio, dove anche gli imprenditori artigiani possano portare il loro contributo, i loro valori e le loro richieste.

Gli studenti di oggi saranno domani gli animatori del lavoro artigiano: per questo è importante promuovere nel tessuto dell'artigianato la "cultura della scuola", e nella scuola "la cultura e i valori dell'artigianato".

Gli artigiani possono e devono avere un ruolo da protagonisti nel progetto di formazione per i giovani, in collaborazione con le altre associazioni e le istituzioni, stimolando e chiedendo risultati precisi al mondo scolastico, con il coinvolgimento di tutti gli attori protagonisti (alunni scuola, famiglie, imprese).

Il progetto pur impegnativo, risulta però anche stimolante, arricchente e fortemente motivante, come attestano gli imprenditori che da anni vivono già questa esperienza all'interno dell'Associazione.



Per illustrare il progetto, le attività già esistenti e quelle future, è prevista una serata di presentazione aperta a tutti agli associati

**mercoledì 10 ottobre alle ore 20.30**  
**Sala Convegni sede di Via Galilei a Lecco**

**Gli imprenditori del comitato di coordinamento del Gruppo Scuola (Walter Cortiana, Daniele Riva, Francesco Rotta, Silvia Dozio, Vittorino Fenili), con il funzionario di Confartigianato dott. Paolo Grieco, saranno a disposizione di tutti i colleghi artigiani sensibili a questo tema, anche per illustrare le varie possibilità di dare un contributo attivo al Gruppo, a seconda delle proprie attitudini e della propria disponibilità di tempo.**



Tutti gli artigiani sono invitati a partecipare all'incontro: servono infatti nuovi imprenditori che credano nella formazione, ben sapendo che molte volte "i maestri veri, i testimoni" risultano molto più incisivi per la crescita professionale ed umana dei ragazzi rispetto a molte parole e

a tanta teoria.

**Per segnalare la presenza e per ulteriori informazioni: Paolo Grieco (Ufficio Formazione) tel. 0341.250200, pgrieco@artigiani.lecco.it**

## Seminario Il codice del consumo

La Camera di Commercio di Lecco organizza martedì 23 ottobre, dalle ore 14.30 alle 16.30 presso la sede camerale di Lecco, via Amendola 4, il seminario informativo "Il codice del consumo: istruzioni per l'uso per imprese e consumatori". Si tratta di un evento di particolare interesse per produttori, artigiani e commercianti. Interverranno legali ed esperti in materia, a disposizione per rispondere alle domande dei partecipanti.

**Per informazioni: 0341.292228**



## Bando integrato per la realizzazione di interventi di innovazione Contributi per gli insediamenti produttivi

*Regione Lombardia ha pubblicato un bando che prevede contributi a Comuni e imprese per la realizzazione di opere nell'ambito degli insediamenti produttivi a prevalente presenza di imprese artigiane, nell'ottica di una qualificazione delle attività attraverso il supporto ad interventi infrastrutturali e ad investimenti di innovazione*

**Sono previste 3 misure:** una riservata ai Comuni, una ai Consorzi ed una alle imprese artigiane. Per quest'ultima riportiamo le informazioni principali:

### Beneficiari

Imprese artigiane, regolarmente iscritte all'Albo Artigiani, con sedi operative in Lombardia.

### Localizzazione

Aree attrezzate di insediamenti artigianali.

### Ammissibilità

Solo se anche il Comune ha presentato sul bando una domanda per la realizzazione di interventi nell'ambito dello stesso insediamento in cui è localizzata l'impresa.

### Interventi e spese ammissibili

Solo quelle sostenute successivamente alla presentazione della domanda e fino al 30/06/2009, per un importo minimo di € 20.000.

1) Investimenti in innovazione tecnologica: macchine utensili o di produzione, macchinari, apparecchiature e attrezzature; spese di consulenza strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti (max 10%);

spese per la formazione del personale (max 10%); spese per il raggiungimento di certificazioni volontarie europee/internazionali.

2) Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale: tecnologie pulite nei cicli produttivi; tecniche di abbattimento delle emissioni e della produzione di rifiuti; recupero e riciclo dei residui della lavorazione; spese di consulenza strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti (max 10%); spese per il raggiungimento di certificazioni volontarie europee/internazionali in campo ambientale.

3) Investimenti volti alla sicurezza degli ambienti di lavoro e per la tutela da fenomeni di criminalità: installazione di sistemi di video sorveglianza; videoprotezioni a circuito interno e circuiti di videocamere; sensori a infrarossi e rilevatori ad alta tecnologia; sistema di allarme con individuazione satellitare, collegato con centrali operative; inferriate e porte blindate di sicurezza; tutela e sicurezza dei lavoratori (esclusi gli interventi a valere sulla L. 626/94); spese di consulenza strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti (max 20%)

4) Investimenti per il potenziamento, consolidamento, realizzazione e riqualifica-

zione delle dotazioni infrastrutturali: opere murarie e assimilate, finalizzate al potenziamento infrastrutturale e all'ammodernamento dell'impresa, ad esclusione di opere ed oneri di urbanizzazione; acquisizione di aree o immobili destinati a sedi produttive (max 10%); acquisto di arredi e mobili (max 10%); spese di consulenza strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti (max 10%); impianti di servizio riferiti agli investimenti di cui sopra.

### Agevolazione prevista e massimali

Il contributo non potrà essere superiore al 50% delle spese ammesse, fino a un massimo di € 50.000. L'agevolazione verrà concessa per il 50% a fondo perduto e per il 50% con finanziamento a tasso 0,5% annuo. Il contributo è soggetto al regime "de minimis".

### Presentazione domanda

Entro il 15 ottobre 2007.

**Per informazioni e bando completo: Ufficio Progetti Speciali (tel. 0341.250200).**

**In caso di interesse, potrà essere fissato un incontro con Europartner, società di consulenza che collabora con Confartigianato Lecco.**

18 percorsi riservati a imprenditori e dipendenti

# I nuovi corsi gratuiti per gli associati

Riparte come di consueto la formazione finanziata destinata alle imprese associate. ELFI (l'Ente di formazione di Confartigianato Lombardia, con sede accreditata presso Confartigianato Imprese Lecco) ha infatti ottenuto finanziamenti sia sulla Legge 236/93, riservata ai dipendenti, sia sul dispositivo multimisura D1-D3-D4, destinato a titolari e dipendenti.

I corsi – tutti gratuiti – inizieranno ad essere attivati tra ottobre e novembre, proseguendo poi fino a giugno 2008.

E' già possibile segnalare il proprio interesse compilando la scheda allegata (N.B. non è l'iscrizione vera e propria, solo una manifestazione di possibile adesione), per ricevere in seguito tutte le informazioni circa i corsi stessi.



## Corso per alimentaristi

Il prossimo corso ex Libretto Sanitario, che deve essere frequentato obbligatoriamente ogni due anni (verificare la data dell'ultimo corso seguito), si svolgerà:

**lunedì 15 ottobre,  
dalle 14.15 alle 18.15**

presso la sede di Confartigianato Lecco, Via Galilei 1. Il costo a partecipante è di € 50+IVA per gli associati, e di € 70+IVA per i non associati. Per iscrizioni: Ufficio Formazione, tel. 0341-250200.

**DA RESTITUIRE VIA FAX ALLO 0341.250170 (UFFICIO FORMAZIONE)**

### CORSI RISERVATI A TITOLARI E SOCI

o Formazione linguistica (Business english)	36 ore
o Risparmio energetico (solo categoria install. elettrici)	16 ore
o Marketing e comunicazione	24 ore
o Sviluppo competenze imprenditoriali (2 edizioni)	16 ore

### CORSI RISERVATI A DIPENDENTI

o Autocad 2D	30 ore
o Autocad 3D	30 ore
o Office 2000 base	20 ore
o Saldatura	30 ore
o Front-office	16 ore
o Nozioni di inglese tecnico/commerciale	20 ore

### CORSI RISERVATI A TITOLARI, SOCI E DIPENDENTI

o Tecnologie informatiche	24 ore
o Grafica digitale (solo categoria grafici-fotografi)	24 ore
o Formazione linguistica (inglese base/intermedio)	36 ore
o Saldatura (solo categoria termoidraulici)	36 ore
o Specializzazione tecnico-professionale (solo categoria autoriparatori)	16 ore
o Servizi alla persona	24 ore
o Normative e tecniche impiantistiche (solo categoria termoidraulici)	20 ore

AZIENDA .....ATTIVITA' .....

INDIRIZZO .....TELEFONO .....

FAX .....E-MAIL .....

**25 OTTOBRE**

## Seminario sui codici a barre

Proseguono le iniziative che Confartigianato Lecco sta portando avanti nell'ambito del Progetto Innovarti, realizzato con il contributo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia. Il prossimo appuntamento sarà un seminario gratuito sul tema dei codici a barre, previsto per giovedì 25 ottobre alle ore 18.30, presso la sede di Confartigianato Lecco in Via Galilei 1. Il relatore, esperto in sistemi di identificazione automatica nonché inventore della penna ottica per la lettura dei codici a barre con trasmissione in radio frequenza, affronterà temi specifici nell'ambito dell'argomento generale. In particolare verranno esaminati gli standard più usati di codici a barre, i tipi di strumentazione attualmente presenti sul mercato, i costi e l'adattabilità dei software alle dimensioni di un'impresa artigiana, la gestione con i codici delle fasi di produzione e/o del magazzino.

### SCHEDA ISCRIZIONE SEMINARIO CODICI A BARRE

**fax 0341.250170 (Uff. Progetti Speciali)**

AZIENDA .....

INDIRIZZO .....

PARTECIPANTE/I .....

TELEFONO .....

FAX .....

E-MAIL .....

In sede tutta la pratica a soli 60 euro con il Con.S.Aut

# CQC, obbligo anche per il conto proprio

Il Ministero dei trasporti, con circolare del 10 agosto, ha emanato alcune precisazioni inerenti l'obbligo del rilascio e del possesso della CQC (carta qualificazione del conducente).

La circolare chiarisce in via definitiva che la norma deve essere applicata anche al trasporto in conto proprio e che quindi anche i conducenti di veicoli adibiti ad uso proprio sono soggetti all'obbligo della CQC.

Sono esclusi dall'obbligo i conducenti di veicoli che trasportano materiale e attrezzature utilizzati dal conducente nell'esercizio delle proprie attività, a condizione che la guida del veicolo non costituisca l'attività principale del conducente.

L'esenzione non si applica nel caso in cui il conducente del veicolo risulti assun-



to alle dipendenze di un'impresa con la qualifica di autista. Per quanto riguarda le procedure inerenti al rilascio della carta di qualificazione del conducente per documentazione, il Ministero precisa che la stessa potrà essere ottenuta esclusivamente dai conducenti titolari di patente

di guida della categoria C o del CAP KD rilasciati entro il 4 aprile 2007. I conducenti residenti in Stati non appartenenti all'Unione europea o allo Spazio economico europeo, che svolgono la loro attività alle dipendenze di un'impresa di autotrasporto avente sede in Italia, devono produrre altresì una dichiarazione attestante l'esistenza del rapporto di lavoro intercorrente con la medesima impresa.

**Si informa che tutta la pratica relativa al rilascio della CQC può essere svolta a prezzi concorrenziali presso la sede di Conartigianato Lecco, rivolgendosi agli uffici del Con.S.Aut.**

**Il costo complessivo, comprensivo di spese e versamenti, è infatti di soli 60 euro, un prezzo di gran lunga minore di quello praticato da autoscuole e agenzie.**

## REVISIONE IN VISTA?

*Non perdere tempo prezioso  
rivolgiti alle officine convenzionate con il CON.S.AUT.*

- **Revisione veicoli pesanti**
- **Pratiche standard**
- **Pratiche MCTC / PRA**
- **Carta CQC** (carta circolazione conducente)
- **Polizze cumulative:**
  - RC AUTOCARRI
  - RC MERCI TRASPORTATE
  - RITIRO PATENTE

**CON.S.AUT.**

CONSORZIO SERVIZI PER L'AUTOTRASPORTO

Orari: da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

[www.consaut.com](http://www.consaut.com)

LECCO - Via G. Galilei, 1 - Tel. 0341.250073 - fax 0341.250465



Due culture di impresa a confronto

# Falegnami lombardi in Polonia

Gli artigiani del settore Legno Arredo e i componenti del direttivo regionale di categoria di Confartigianato sono stati i protagonisti della recente visita di studio in Masovia (Polonia) dal 19 al 22 luglio scorsi, incentrata sul tema "I nuovi motori d'Europa e la competitività del settore artigiano".

I partecipanti, guidati dal presidente regionale Legno-arredo Giampiero Conti, hanno preso parte a numerosi appuntamenti istituzionali con rappresentanti del sistema economico polacco, tra cui esponenti di enti fieristici, agenzie di sviluppo, istituti di formazione di settore, associazioni imprenditoriali, rappresentanti delle Camere di Commercio, imprenditori. Si sono tenuti inoltre incontri presso l'ambasciata italiana in Polonia e il Ministero dell'Economia, oltre a visite presso alcuni centri di distribuzione commerciale.

Durante le sedute sono stati affrontati argomenti e aspetti inerenti le differenze socio-economiche tra i due sistemi imprenditoriali e le due culture d'impresa. Sono state inoltre valutate ipotesi di sviluppo e strategie di internazionalizzazione per le piccole imprese artigiane. È emerso che le principali differenze tra le imprese dei due paesi risiedono in un maggior livello di design e di qualità dei prodotti finiti italiani. Tuttavia, sembra prematuro proporre i prodotti italiani sul mercato polacco, considerando i livelli di reddito attuali, con stipendi medi di circa 680 euro. Dal confronto con i falegnami polacchi e le istituzioni si è appreso che il sistema economico



Giampiero Conti e la delegazione di Confartigianato con i rappresentanti dell'associazione dei falegnami polacchi presso la Camera delle Piccole e Medie imprese della Masovia.

polacco punta molto sullo sviluppo dell'export. In occasione dei prossimi campionati europei di calcio è comunque prevista la crescita del settore delle strutture di ricezione turistica e quindi della domanda di commesse tipo "contract". Sono quindi previste iniziative di sistema volte ad individuare imprese del settore interessate all'internazionalizzazione e al contract

Si ipotizza di realizzare in futuro un'iniziativa più mirata, focalizzando gli incontri sul design, artigianato, opinion leader (tendenze gusti consumatori), imprese di produzione di macchinari da lavoro, garantendo un'attenzione adeguata all'evoluzione del mercato.

## Pittori edili in mostra a Parigi

I pittori edili lecchesi saranno presenti quest'anno a **BATIMAT 2007**, la più importante fiera internazionale dedicata al settore dell'edilizia e delle costruzioni che si svolgerà a Parigi dal 7 al 10 novembre prossimi. Per la ricchezza dei prodotti presentati, la qualità ed il numero dei visitatori, la manifestazione rappresenta una miniera di informazioni e di scambi sulle novità del

mercato per costruire in modo nuovo e alternativo. Filo conduttore della mostra e dei numerosi convegni che l'animeranno sarà il tema dello sviluppo sostenibile in tutti i suoi aspetti ambientali, sociali ed economici. La partecipazione alla fiera è resa possibile grazie allo stand realizzato da Confartigianato Lombardia in collaborazione con Promos con i contributi della Convenzione Artigianato a sostegno dell'internazionalizzazione messi a disposizione dalla Regione e Unioncamere.

Le ditte partecipanti in rappresentanza di Confartigianato Imprese Lecco sono: **F.lli Scaccabarozzi di Missaglia** e **F.lli Ferrari di Galbiate**.



## A CENA CON LA COOPERATIVA



Si è svolta il 26 luglio la cena della Cooperativa Artigiana di Garanzia. Familiari e soci si sono ritrovati a bordo della "Dalia", ormeggiata sul lungolago di Lecco per una serata all'insegna dell'allegria e della convivialità. Sono intervenuti il presidente della Cooperativa Guido Villa, il presidente di Confartigianato Lecco Amaldo Redaelli, il direttore Paolo Galbiati e Giovanni Mazzoleni, membro della Cpa provinciale.



## Perch i giovani si mettono in proprio La fortuna aiuta gli audaci

WWW.STAMPLAB.IT: un sito web ancora in allestimento, una giovanissima azienda per la progettazione di stampi per la meccanica. Ma chi c'è dietro la "STAMP LAB"? Si chiama Eduard Vila, anno 1977, nativo della Macedonia, a Skopje, origini albanesi. Cominciamo dall'inizio.

### Quando sei arrivato in Italia?

Avevo 17 anni, era il 1994 e mio fratello maggiore lavorava da qualche anno qui a Lecco e io lo raggiunsi per il periodo estivo, per una vacanza.

### Quindi non ti sei trasferito subito per motivi di lavoro?

L'intenzione di mio fratello non era certo quella di farmi soggiornare ed io pensavo a tutto tranne a fermarmi definitivamente a Lecco. Ora è qui tutta la mia famiglia. Quando sono arrivato avevo un titolo di studio di diploma tecnico superiore della durata di un triennio, ma ha poco valore in Italia, anzi praticamente un valore nullo.

### E poi?

Mio fratello mi convinse ad una nuova vita e mi trovò un'occupazione in una azienda che costruisce stampi (vicino al suo impiego e di cui ne conosce il titolare) e io mi iscrissi all'Istituto FIOCCHI, ovviamente serale. L'intenzione era quella di partire dalle mie conoscenze scolastiche macedoni e conseguire un diploma sempre nello stesso ambito.

### A 17 anni, ti iscrivi ai corsi serali dell'Istituto Fiocchi e contemporaneamente lavori di giorno. Ma conoscevi già la nostra lingua?

Absolutamente no. Ma fortunatamente ho avuto degli splendidi docenti che mi hanno accompagnato passo dopo passo ad imparare la lingua italiana e lentamente ho cominciato a comprendere anche le altre materie. Alcune nozioni le avevo già acquisite precedentemente ma è stato molto difficile.

### E quale è stato il tuo percorso nell'azienda che ti ha assunto all'inizio?

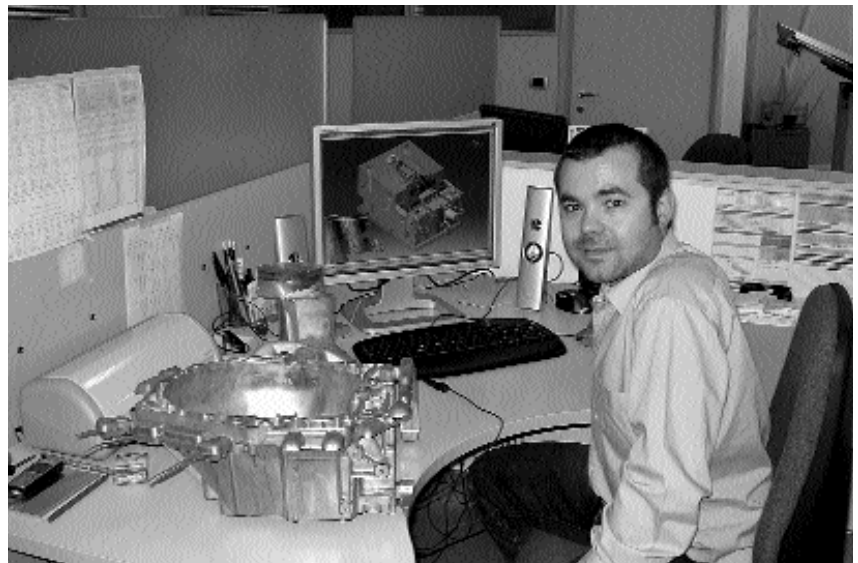
Come è logico aspettarsi sono partito da piccoli lavoretti, un classico apprendistato che comincia dal conoscere le macchine e le attrezzature anche attraverso la loro pulizia fino ad arrivare all'ufficio tecnico man mano che le mie competenze e le mie conoscenze aumentano. Così per tutta la durata del ciclo scolastico. Conseguito il diploma di perito tecnico industriale ho pro-

seguito a lavorare ancora per un anno, e poi mi sono iscritto all'università; proprio oggi ho dato l'ultimo esame e ora mi manca solo la tesi.

### Complimenti, una grande forza di volontà. Ma come hai fatto a conciliare lavoro e studi universitari?

Anche in questo caso la "fortuna aiuta gli audaci". Devo ringraziare questa azienda perché fino al 2006 mi ha dato la possi-

d'affari. Solitamente stipulo dei contratti di collaborazione con aziende che costruiscono stampi e che necessitano di progettazione esterna. Lavoro utilizzando le mie attrezzature (come il computer i software, ecc.) ma nei locali del cliente così che possano avere sempre sottomano il progetto per varianti ed integrazioni. Per il momento non seguo però la realizzazione pratica una volta terminato il progetto ma questa condizione durerà finché non ho acquisito



bilità di lavorare part-time, alternando il lavoro così gli studi e la frequenza ai corsi universitari.

### E la svolta per l'imprenditoria quando è avvenuta?

Nel gennaio 2006 ho conosciuto il progettista che collaborava con l'azienda nella quale lavoravo, un vero esperto di progettazione che ho affiancato con le mie conoscenze tecnologiche e informatiche. Io sono molto ambizioso, desideroso di indipendenza, sempre alla ricerca di nuove scoperte sulla programmazione, sulla modellazione e la progettazione di impianti meccanici in 3d e insieme abbiamo collaborato per circa 6 mesi. Ma lo scorso anno è stato un anno molto difficile un po' in tutti i mercati e quindi ne abbiamo risentito anche noi.

### Ma adesso hai un'attività individuale ..

Si certo, attraverso un aggancio con un compagno di studi il cui padre ha uno studio tecnico a Bergamo e con il quale ora collaboro per circa il 30% del mio volume

l'esperienza sufficiente ed un parco clienti tale da avere un ufficio tecnico proprio.

### Il rapporto con l'associazione da che cosa è nato?

In associazione ho trovato funzionari che mi hanno dato consigli commerciali e grazie al loro aiuto potrò avere il finanziamento di cui necessito per i primi momenti della mia attività; per una persona giovane e per di più di origine straniera come me, ottenerlo potrebbe essere molto difficile. Inoltre, ritengo che l'associazione ma soprattutto il Gruppo Giovani siano l'occasione e il luogo di incontro con altri imprenditori artigiani che posso diventare... potenziali clienti!

Molto spesso l'intraprendenza e il desiderio di affermarsi, si scontra con le difficoltà burocratiche e la mancanza di fiducia dei vari istituti. Io posso dire di aver avuto aiuti ma ho dovuto comunque lottare e fare molti sacrifici. Ma ne valsa sicuramente la pena, credetemi!





Quattro gruppi, una sola volontà

# La notte dei Giovani

*Quasi 200 imprenditori hanno preso parte il 13 settembre alla terza edizione della G4 NIGHT, la serata organizzata dai gruppi giovani delle associazioni del comparto manifatturiero della provincia di Lecco, Confartigianato, Confindustria, Api ed Ance, tenutasi a Villa Rizzoli di Canzo. "Quattro gruppi, un solo territorio, una sola volontà" è la filosofia alla base dell'iniziativa. L'intenzione dei quattro presidenti dei gruppi è quella di continuare la collaborazione, organizzando a breve dei convegni di approfondimento su tematiche di interesse comune per i giovani imprenditori delle quattro associazioni*



Sopra e a lato, i giovani artigiani intervenuti alla serata. Sotto, i quattro presidenti con l'assessore alla Cultura della Provincia di Lecco, Chiara Bonfanti, il comandante dei Vigili del fuoco Danilo Pilotti e il comandante dei Carabinieri Alessandro De Angelis.



## ASSEMBLEA NAZIONALE GIOVANI

Anche quest'anno, si ripropone il classico appuntamento dell'Assemblea Nazionale Giovani Imprenditori, in programma il 12 e 13 ottobre a Firenze.

L'assemblea, come già dimostrato nelle precedenti edizioni, rappresenta un'occasione di crescita personale e di confronto con giovani imprenditori provenienti da tutta Italia; ma sarà anche l'opportunità per invitare i politici e i rappresentanti delle istituzioni che presenzieranno ai lavori a dare risposte concrete alle problematiche poste dall'assemblea dei giovani intervenuti.

Durante i due giorni non mancheranno pure momenti di divertimento e di socializzazione, facilitati anche dalla splendida cornice in cui si svolgerà l'evento. I lavori inizieranno alle ore 14.00 di venerdì 12 ottobre 2007, dopo la registrazione dei partecipanti e il buffet di benvenuto, per terminare presumibilmente intorno alle ore 18.30. Seguirà la cena di gala. Sabato 13 ottobre 2007 come consuetudine i lavori riprenderanno alle ore 9,30 per poi concludersi alle ore 13.

**Il gruppo giovani di Lecco prenderà parte all'assemblea: chi fosse interessato, può contattare la segreteria.**



## Gli artigiani sponsor del Lecco

Confartigianato Imprese Lecco, interpellata dalle due società bluelesti (calcio a 5 e calcio a 11) si è dichiarata disponibile a diffondere tra i propri associati l'appello per un condiviso sostegno alle due squadre.

Per ciò che riguarda la Calcio Lecco 1912, vi è l'opportunità di compartire l'acquisto di un cartellone allo stadio cittadino apponendo il proprio marchio e dividendo la relativa spesa.

Per la Lecco Calcio a 5 è possibile invece essere presenti sul sito o con altre formule da decidere interpellando il presidente Massimo Giacchetti.

Per informazioni su costi e modalità: Ufficio Stampa di Confartigianato Lecco (Alberto Ricci, 0341.250200 ufficiostampa@artigiani.lecco.it).



## Presentata la nuova squadra Lecco C5... partiti!

Il Lecco Calcio a 5, squadra che affonda le sue lontane origini in un gruppo di appassionati appartenenti all'associazione e sponsorizzata da diversi anni da Confartigianato Lecco, è al suo secondo anno di militanza in serie B. Lo scorso 17 settembre si è svolta presso la sede di Confartigianato Lecco la presentazione della squadra alle autorità e agli sponsor (nella foto). Il giorno dopo, la squadra è stata impegnata nel primo incontro ufficiale della stagione, in Coppa Italia contro il Futsal San Biagio di Monza.

Il 22 settembre si è aperto il campionato di serie B: nella prima partita il Lecco si è

confrontato con la Valprint in un esordio non troppo incoraggiante. Il superportiere blueleste Clerici, nonostante gli otto gol subiti, ha salvato la sua porta da almeno una dozzina di palle gol scaraventate dagli aggressivi milanesi, di fronte ai quali sono servite a poco la doppietta di Giunchi e la spettacolare semirovesciata di Licini.

L'incontro di Cambiago rappresenta un'imbarazzante stecca da archiviare al più presto, garantendo ai tifosi e alla città una pronta reazione e la riconferma del valore tecnico e agonistico che ha sempre contraddistinto la squadra.

### EURO ZERO

Si circola anche dopo  
il 1° ottobre 2007

Come anticipato sull'Artigianato Lecchese n. 2 del febbraio scorso, la Regione Lombardia ha emanato una legge con obiettivo primario "il rispetto dell'ambiente". Nell'ambito della norma, la Regione aveva deciso di limitare il traffico a partire dal 1° ottobre 2007 su tutto il territorio regionale ai mezzi benzina e diesel Euro 0, ovvero quelli immatricolati prima del 31 dicembre 1992. Il Ministero dei trasporti ha impugnato la norma sostenendo che non era di competenza regionale bensì ministeriale. Si attende in merito un pronunciamento del Consiglio di Stato previsto per dicembre. A seguito di ciò slitta l'entrata in vigore della limitazione.

### FARE SISTEMA NEL NOME DEL CALCIO

## Calcio Lecco 1912, una sfida da vincere insieme

Lasciato alle spalle un quinquennio difficile, in cui ha lottato con le unghie e con i denti per risalire, con un'esaltante scalata, dall'inferno dell'Eccellenza fino alla C1, oggi la Calcio Lecco 1912 è una società finanziariamente sana, con un'organizzazione strutturata, composta da dirigenti, tecnici e giocatori motivati che lavorano con impegno e correttezza. Una società che, oltre alla illustre "Prima squadra", vanta una squadra Primavera che gioca nel campionato nazionale e una Accademia Calcio che si occupa della formazione sportiva dei giovanissimi, trasmettendo loro i valori positivi di questo sport.

Quest'anno la società ha lanciato un ambizioso progetto, denominato "Lecco 2012", dedicato alla città di Lecco, alla sua provincia, alle imprese e alle realtà economiche, a tutta la comunità locale.

L'obiettivo è trasformare la Calcio Lecco nel simbolo di una città e di una provincia che vuole affrontare e vincere le sfide più difficili, nello sport come nel mercato, unendo le forze in un progetto comune.

### INSERTO STACCABILE DEDICATO ALLE CATEGORIE

- TESSILI
- AUTOTRASPORTO





■ LA CATEGORIA È UNA DELLE PIÙ COLPITE DALLA

# Tessitori, non basta

La moda continua a essere uno dei rari settori in cui l'Italia vanta ancora posizioni mondiali di leadership. Un primato che rischia di essere perduto a causa della pesante crisi che continua ad attanagliare le imprese tessili e dell'abbigliamento. Tra il 2001 e oggi migliaia di piccole aziende di tessitura hanno chiuso i battenti e circa 50 mila addetti sono rimasti disoccupati. Un trend che non accenna ad invertirsi. Secondo le ultime indagini del febbraio 2007, nel comparto tessile (che comprende i prodotti lanieri, cotonieri, liniari, serici ed a maglia) rimangono ancora negativi i dati relativi sia al valore della produzione che ai quantitativi di tessuto prodotti in Italia.

## LE CAUSE DELLA CRISI

Le cause dell'emergenza sono dovute a fattori sia strutturali che congiunturali. Il ruolo più importante è stato giocato dalla concorrenza dei Paesi orientali, a cui si sono affiancate le maggiori difficoltà di accesso ai mercati più dinamici, un aumento del peso della contraffazione e la riduzione dei consumi di articoli 'moda'. Tutti elementi che, uniti alla congiuntura negativa (la recessione dal 2001, la stagnazione in Europa e il rafforzamento della moneta europea rispetto al dollaro), hanno portato il settore sull'orlo del baratro.

Nel 2006 si è registrato in Italia un nuovo record nel flusso delle importazioni, controllate dalle grandi aziende tessili e di abbigliamento, che arrivano a coprire ormai i due terzi della domanda interna nazionale. Realizzare la produzione in Asia per abbassare i costi è una pratica che permette ai grandi marchi di ricavare formidabili profitti. A livello europeo il fenomeno è ancora più evidente: nel 2004 i Paesi del vecchio continente hanno venduto alla Cina l'equivalente di 514 milioni di euro in prodotti tessili, mentre la Cina ha esportato in Europa vestiti per sedici miliardi di euro, in grandissima parte costituiti da lotti commissionati dalle grandi catene di distribuzione. A livello mondiale, si calcola che le imprese del gigante asiatico siano arri-

vate a controllare un terzo del commercio complessivo del pianeta.

La crisi è infine ulteriormente accentuata dal diffondersi di quei prodotti di bassa qualità che gli stessi cinesi immigrati fabbricano in Italia senza alcun rispetto delle norme riguar-

Una significativa parte dei 'grandi' della moda - accusa Giussani - ha deciso di aprire le porte alla concorrenza asiatica solo in nome di una mera competizione di costo: un modo assolutamente miope di realizzare quel riposizionamento necessario a

dell'ambiente, dei diritti soci dei lavoratori, della salute chi li indossa. E per ottenere sono disposti anche a pagar qualcosa in più.

Per queste ragioni, gli artigiani tessili italiani stanno lottando per l'obbligo dell'etichettatura e per la specificazione dell'origine geografica dei capi abbigliamento, requisito fondamentale per offrire un maggior trasparenza e consapevolezza ai consumatori.

"Confartigianato - prosegue il presidente Giussani - sta mettendo in campo un forte impegno a livello europeo per l'introduzione dell'obbligatorietà dell'etichettatura di origine, mediante la creazione di un vero e proprio marchio 'Made in Italy' per i prodotti del sistema moda, allo scopo di valorizzare le produzioni prevalentemente o integralmente realizzate in Italia. La lotta per l'etichettatura rappresenta anche un valido strumento per porre un freno alle contraffazioni, che ingannano il consumatore con etichette false e menzognere, come esempio spacciando per seta un volgare poliestere o tacendo sull'utilizzo di coloranti nocivi alla salute. Chi delocalizza la produzione all'estero realizza nel nostro Paese solo la parte finale del manufatto non può spacciare il proprio prodotto come 'Made in Italy'. Per farlo, è necessario che la filatura, la tessitura e confezione siano eseguite in Italia. Identità e qualità del prodotto, questa è la ricetta - conclude Giussani".

Parallelamente, prosegue l'azione di pressione a livello parlamentare affinché i problemi del settore tessile vengano posti al centro della politica economica del Paese definendo una serie di interventi a più livelli: da quel-



danti gli orari, i salari, la sicurezza, l'ambiente, il lavoro minorile, la legislazione fiscale. La leggera ripresa segnalata nel 2007 riguarda purtroppo solo la limitatissima realtà delle industrie, in un settore dove le imprese con meno di 20 addetti rappresentano oltre il 93% del totale.

"Mentre le aziende più grandi hanno potuto ridisegnare le strategie produttive, puntando sulla delocalizzazione delle lavorazioni e la razionalizzazione della rete di subfornitura - spiega Marco Giussani, presidente della categoria tessitori di Confartigianato Imprese Lecco - le piccole imprese artigiane continuano a soffrire e a chiudere, strozzate tra la spietata concorrenza orientale e le scelte delle industrie committenti che ci costringono a lavorare imponendo margini di guadagno sempre più risicati e quantitativi ogni giorno più ridotti.

recuperare terreno. I dati confermano che lo spostamento della produzione ha toccato in prevalenza l'area della subfornitura, colpendo soprattutto le piccole imprese e i lavoratori indipendenti. Ma se scomparissero noi artigiani, scomparirebbe anche la vera forza del Made in Italy".

## COME AFFRONTARE IL FUTURO

Il futuro del tessile è quindi estremamente incerto. Ma come reggere la sfida della globalizzazione in un'epoca di totale liberalizzazione dei mercati? La competizione deve spostarsi sui caratteri distintivi del made in Italy: creatività e design, incentrati da politiche di sostegno alla ricerca, all'innovazione tecnologica, alla valorizzazione dell'origine italiana. Occorre scommettere sulla qualità dei prodotti e dei processi che li determinano: oggi i consumatori chiedono che i tessuti siano rispettosi

## L'ELBA SOSTIENE IT

L'ELBA (Erte Lombarda) è un accordo interconfederale tra i sindacati Confartigianato, Cisl e Uil, con l'obiettivo di sviluppare come modelli di riferimento lo sviluppo dell'artigianato.

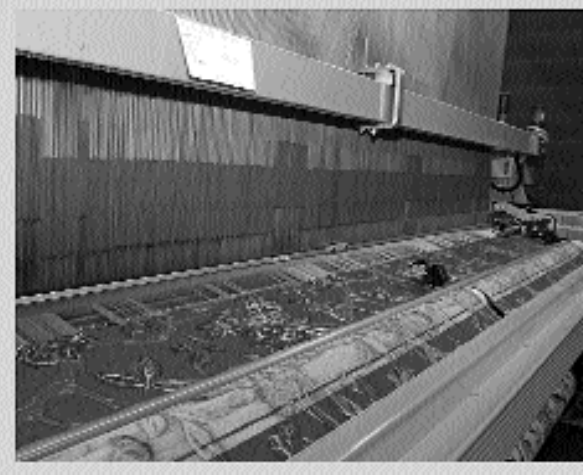
Nella nostra provincia il riferimento locale che gestisce i rapporti provinciali. L'ufficio ELBA provinciale Imprese Lecco, in collaborazione con l'istruzione e la prefettura per richiedere fondi

# più "avere la stoffa"

cale ai fondi per l'innovazione e l'internazionalizzazione, costo del lavoro, agli incentivi alla formazione e all'utilizzo delle risorse umane, agli ammortizzatori sociali e agli interventi per l'occupazione. Uno sforzo particolare viene dedicato alle problematiche degli studi di settore, che talmente risultano eccessivamente penalizzanti e lontani dalla vera realtà del comparto crisi. Anche l'applicazione dell'ICI rappresenta un tributo particolarmente punitivo per i tessitori, costretti ad utilizzare superfici molto estese per sistemare gli ingombranti telai necessari alle lavorazioni, rendere ancor più preoccupante la già difficile gestione dell'attività è il continuo aumento dei costi relativi a acchinari e pezzi di ricambio, che in alcuni casi si sono addirittura raddoppiati in quindici anni, a fronte di guadagni praticamente invariati. Un importante traguardo, raggiunto anche grazie al contributo di Confartigianato imprese Lecco, è costituito dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Provincia di Lecco e l'INPS grazie al quale sono stati estesi al settore tessile artigiano i benefici del trattamento di mobilità e di graduata integrazione straordinaria. Considerando lo stato di crisi, anche le imprese della filiera tessile lecchese con meno di 15 dipendenti hanno la possibilità di ricevere le integrazioni salariali previste dalla legge, in deroga alla normativa vigente che, come è noto, esclude gli artigiani dai benefici. L'intervento non solo a difesa dei posti esistenti, ma dell'intera filiera, perché serve a mantenere preziose professionalità e competenze che tutto il mondo ci invidia.

## OCCHIO ALL'ETICHETTA!

Il futuro del settore moda non si giocherà solo sul terreno economico e commerciale, ma anche su quello culturale ed etico. Come diversi altri settori, dall'alimentazione alla cosmesi, anche il tessile si sta convertendo alla logica del consumo socialmente responsabile. L'affermarsi di produzioni "etiche" che seguono criteri sociali, ambientali e di sicurezza incontrano sempre più il favore dei consumatori. Ma oltre alla sicurezza di non alimentare il vergognoso mercato del lavoro minorile, vi sono altri motivi per scegliere prodotti "certificati". Molti, infatti, sono i rischi a cui possiamo andare incontro a causa di prodotti importati da Paesi in cui non esistono regolamentazioni e controlli precisi. In campo tessile i problemi principali riguardano l'insorgere di dermatiti o altre forme allergiche, dovute all'utilizzo di coloranti che in Europa sono banditi. Altro fattore di rischio riguarda l'utilizzo improprio di pesticidi, soprattutto i trattamenti antitarma. A volte nella lana grezza possono inoltre trovarsi residui di sostanze tossiche che la pecora ha ingerito brucando su campi trattati, che non vengono eliminati durante il ciclo di lavorazione. Acquistare prodotti di cui sia possibile una sorta di "tracciabilità" in termini di origine del materiale grezzo e di controllo del processo produttivo, è indubbiamente più sicuro rispetto a un acquisto fatto alla cieca fidandosi delle etichette "bugiarde" che purtroppo contraddistinguono buona parte dei tessuti non "Made in Italy".



## TESSITORI CONSIGLIO DIRETTIVO



**Presidente:**  
Marco Giussani

**Comitato Direttivo**  
(da sinistra)  
Marco Giussani  
Giuseppe Molteni  
Alberto Bestoni  
Alejo Adajui  
Gianpaolo Mapelli

## LE NOSTRE SEDI

**LECCO**  
sede Via G. Galilei, 1  
Tel. 0341 250200

**LECCO**  
delegazione centro  
Via Aspromonte, 45  
Tel. 0341 365320

**BARZANO'**  
Via A. Manzoni, 1  
Tel. 039 955887

**CALOLZIOCORTE**  
Via Istria, 18  
Tel. 0341 644400

**COLICO**  
Via Nazionale, 91  
Tel. 0341 930469

**MERATE**  
Via Mameli, 6  
Tel. 039 9900331

**MISSAGLIA**  
Via Ugo Merlini, 4  
Tel. 039 9241599

**OGGIONO**  
Via Giovanni XXIII, 16  
Tel. 0341 577198

**PREMANA**  
Via 2 Giugno, 2  
Tel. 0341 890370

**PRIMALUNA**  
Via Provinciale, 77  
Tel. 0341 980118

## ORI

le Artigianato) è nato dagli acciamenti imprenditoriali, tra i dei lavoratori CGIL, CISL, la bilateralità e la concertazione per la promozione e lo to è EBA Lecco, l'ente bilamento i fondi e lo iniziative le ha sede presso Confartilei 1, dove ci si può rivolgeone delle pratiche, in partia: contratti di solidarietà e

sospensioni dell'attività lavorativa, incremento dell'occupazione, formazione professionale ed aggiornamento aziendale, interventi per la disoccupazione, contributi per il miglioramento ambientale ed eventi eccezionali, promozione dei sistemi di qualità, anzianità professionale artigiana. **Tutte le aziende artigiane lecchesi sono invitate a iscriversi all'EBA: a fronte di una quota molto contenuta è infatti possibile ottenere cospicui contributi per le necessità dell'impresa e dei dipendenti nei diversi settori d'intervento coperti dai Fondi. Per maggiori informazioni: Alessio Corti, ufficio sindacale, tel. 0341.250.200.**



## ■ GLI AUTOTRASPORTATORI RECLAMANO REGOLE

# Sulle strade del fut

Nel dopoguerra il camionista era una figura romantica, come il marinaio: sempre in viaggio, appariva agli occhi della gente come un fortunato giramondo con una fidanzata in ogni città. Oggi la realtà è ben diversa: quello del trasportatore è un mestiere faticoso, stressante, mal retribuito. E' sempre più difficile trovare giovani che rimpiazzino gli anziani. Non a caso vediamo spesso autisti extracomunitari alla guida dei pesanti automezzi.

Se un tempo per questo mestiere bastava garantire la puntualità e avere un mezzo che funzionasse, oggi questo non è più sufficiente. Il mercato si è dilatato a livello mondiale e bisogna essere in grado di offrire un servizio adeguato alla domanda. La politica dei trasporti a livello europeo si sta orientando, anche se a lungo termine, verso una riduzione del traffico su gomma a favore di quello su ferro: per questo la categoria deve assolutamente essere un soggetto attivo in questa fase di ristrutturazione, favorendo un salto di qualità in sintonia con i tempi. Il sistema dei trasporti si caratterizzerà sempre più come una "rete" fra vettori e strutture di interscambio, alle quali l'autotrasportatore farà riferimento per tutta la movimentazione delle merci. L'alternativa è rimanere tagliati fuori, subendo l'invasione e la colonizzazione delle grandi holding internazionali. Per incrementare la redditività è quindi essenziale ottimizzare le percorrenze, programmare gli

spostamenti e la contrattazione del lavoro in collaborazione con i colleghi, dotandosi di strutture adeguate, investendo nella telematica e nei nuovi sistemi di comunicazione. Ormai le destinazio-

spostamenti cominciano ad intravedere un barlume di luce nel loro futuro. - commenta Luigi Longoni, presidente regionale degli Autotrasportatori di Confartigianato - Purtroppo la riforma nazio-

esempio, ad un'impresa di trasporti olandese di operare in Italia con dipendenti polacchi e romeni retribuiti secondo la disciplina del loro Paese d'origine, solo grazie all'escamotage di aprire un ufficio in



ni del trasporto riguardano ogni angolo del pianeta: i costruttori di scafi off-shore del lago di Lecco, ad esempio, spediscono le loro imbarcazioni fino negli Emirati Arabi e in America.

## LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL

"Dopo un lunghissimo periodo di crisi, anche gli autotra-

nale del settore non solo non ha prodotto i risultati sperati, ma al contrario ha alimentato la confusione. I problemi, lo abbiamo sempre sostenuto, vanno affrontati a livello europeo con regole comuni a tutte le nazioni dell'Unione, ed oggi si sta finalmente muovendo qualcosa. Ci si sta rendendo conto come sia inadeguata e intollerabile una normativa che permette, ad

rappresentanza a Varsavia o Bucarest. Con costi inferiori addirittura di un terzo rispetto ai nostri, con autisti che per 500 euro al mese, bivaiano per mesi in giro per l'Europa senza rispettare tempi guida e di riposo, con gravissimo pericolo per la sicurezza delle nostre strade. Queste forme di concorrenza distorta e sleale (che rappresentano peraltro anche una vergogna

## COSA CHIEDONO GLI AUTOTRASPORTATORI

Gli autotrasportatori chiedono risposte urgenti e concrete al Governo su una serie di problematiche che mettono a rischio la sopravvivenza delle imprese. La questione primaria è la spendibilità effettiva delle risorse, già stanziata da tempo, a sostegno del comparto e dei processi di ammodernamento, il completamento della riforma, la realizzazione di infrastrutture, maggiori controlli e norme di sicurezza di tipo europeo.

Anche gli accordi di settore non sempre funzionano. Anche laddove si trovano soluzioni rispetto alle possibili condizioni di erogazione dei servizi, con l'avvento della riforma si restituisce tutto al mercato e quindi, di conseguenza, si grava sulle imprese di autotrasporto.

Altro problema è quello dei continui rincari del gasolio e dei costi. Occorre intervenire immediatamente ed assumere tutte le misure possibili ad evitare che la situazione si aggravi ulteriormente. I trasportatori propongono l'istituzione di una forma di "gasolio professionale" a prezzi agevolati per la categoria, come già avviene per il settore della pesca.

In caso contrario si andrà ad aggravare una situazione già critica per un settore fortemente indebitato e in competizione con vettori internazionali per i quali, invece, i costi sono inferiori del 50%. Un pesante gap che non trova, tra l'altro, compensazione nelle tariffe. Infatti, nonostante le evidenti lievitazioni delle spese, paradossalmente le tariffe dei servizi continuano a scendere a causa di una riforma del settore che lascia ampi spazi ad una sfrenata competizione agendo sulla cronica debolezza contrattuale delle imprese".

Riguardo al problema delle infrastrutture gli autotrasportatori lamentano infine la costante diminuzione delle velocità commerciali, le congestioni che si formano per gli accessi alle infrastrutture primarie e l'assenza di aree di sosta attrezzate tali da consentire il rispetto dei tempi di guida e quelli di riposo. E' necessario riattivare la funzionalità del mercato e rimettere mano alla riforma dell'autotrasporto in quanto, con l'obiettivo di liberalizzare in modo regolamentato il settore, si è finito per favorire una vera e propria deregolamentazione.

# ro, insieme

forma di schiavitù per i conducenti dell'Est) stanno ottenendo in ginocchio le nostre imprese. - prosegue Longoni - Occorre controllare il cabotaggio mantenendolo nei limiti stabiliti, imporre il rispetto delle disposizioni legali e mettere a punto adeguati strumenti di repressione, in modo da poter perseguire quei trasportatori con licenza comunitaria che operano fuori delle regole, approfittando di "buchi" nelle maglie della normativa europea".

La speranza dei trasportatori che presto vengano recepite e tradotte in legge le riforme annunciate, che Confartigianato e le altre associazioni del settore stanno congiuntamente invocando.

## L'ALBO DEI TRASPORTATORI

Da anni - prosegue Longoni - i trasportatori sono tenuti a pagare l'iscrizione all'Albo. È arrivato il momento di dare il reale potere giuridico e istituzionale a questo strumento, che finora è servito solo ad alimentare l'attività delle commissioni consultive provinciali per l'accesso alla professione ed organizzare episodici controlli con "revizioni mobili" sulle strade. Ora abbiamo pensato a un Albo passo con i tempi, che abbia autorità non solo per richiamare al rispetto delle leggi, a che possa efficacemente intervenire con sanzioni amministrative e penali nei confronti di chi non osserva le regole della circolazione, di chi ignora i tempi di guida e di riposo, dei molti "furbi" che tollano strade e autostrade con veicoli fuori peso burlandosi delle precise disposizioni dell'articolo 10 del Codice della Strada.

Le associazioni di categoria, in prima fila Confartigianato trasporti, sollecitano da tempo misure in tal senso. Laancia sta già attuando radicali azioni di repressione in tal senso, operando con veri propri "blitz" delle forze di polizia nei confronti delle flotte che costringono i dipendenti a lavorare oltre i limiti consentiti, arrivando perfino a sequestrare i mezzi e arrestare gli autisti.

## IL CONSORZIO PER L'AUTOTRASPORTO

Il Con.S.Aut, Consorzio Servizi per l'Autotrasporto, nasce nel 1989 come struttura collaterale di Confartigianato Imprese Lecco allo scopo di fornire servizi agli autotrasportatori e rappresentare gli interessi della categoria.

Fra le convenzioni e i servizi offerti:

- revisione veicoli pesanti in officine convenzionate
- riduzioni su tessere ACI
- polizze cumulative RC auto e RC vettoriale merci
- polizze ritiro patente
- rimborso pedaggi autostrade
- leasing
- pratiche automobilistiche (Sportello telematico dell'automobilista)
- pratiche Carbon-tax o riduzione accisa
- pratiche non utilizzo massa rimorchiabile
- consulenza tecnica sulla circolazione dei veicoli



## AUTOTRASPORTO CONSIGLIO DIRETTIVO

**Presidente:**  
Luigi Longoni

**Comitato Direttivo**  
(da sinistra)

Enrico Tagliabuc  
Luigi Longoni  
Ernesto Fumagalli  
Marco Errico

## RILASCIO CARTA QUALIFICAZIONE CONDUCENTE "CQC" 60 EURO TUTTO COMPRESO

Gli uffici del Con.saut. sono a Lecco in via Galilei, 1, nella sede Confartigianato. Tel. 0341.250.073

Il Consiglio, in carica fino al 2010, che guida il Consorzio è composto da: Enrico Pozzoni (Presidente), Carlo Valbecchi (Vice), Luigi Longoni, Franco Ticozzi, Giuliano Modenese.

L'ultima "sorpresa" per la categoria è arrivata alla fine di maggio, con l'innalzamento di circa il 70% dei diritti incassati dalla Motorizzazione Civile per le revisioni dei veicoli pesanti. "Gli aumenti per le revisioni - dichiara Longoni - inaspriranno il prelievo sulla nostra categoria già alle prese con un'insopportabile pressione fiscale e con le inadempienze del Governo rispetto agli impegni sottoscritti nel Protocollo d'intesa del 7 febbraio scorso. Il disinteresse nei confronti dell'autotrasporto merci, rappresentato in Italia da 150 mila aziende con oltre 400.000 occupati che trasportano ogni anno quasi 200 miliardi di tonnellate/Km di merci e che realizzano il 12% del Pil, non fa che alimentare il fenomeno dell'abusivismo e delle attività irregolari".

## UNITI SIVINCE

Il presidente Longoni conclude con un appello ai colleghi, auspicando una maggior aper-

tura al dialogo nella categoria, superando le reciproche diffidenze: "Impariamo ad essere imprenditori, impariamo a lavorare insieme, a "fare squadra", a risolvere i problemi con il confronto. È inutile e controproducente farsi concorrenza per due lire in più. Molto meglio collaborare, facendo leva sull'organizzazione offerta dalle Associazioni di categoria, impegnandoci ad attuare quelle strategie comuni che non saremmo mai in grado di intraprendere singolarmente. Muovendoci all'interno di una logica d'impresa, pur mantenendo ognuno la nostra identità, si aprirebbero grosse opportunità per diventare finalmente protagonisti, soggetti e non più "oggetti" del mercato.

Agitazioni, fermi, scioperi, ma soprattutto una grande voglia di confrontarsi, di inventare nuove strategie, di cambiare. Così gli artigiani dell'autotrasporto stanno combattendo la loro battaglia per entrare nel futuro.

## LE NOSTRE SEDI

**LECCO**  
sede Via G. Galilei, 1  
Tel. 0341 250200

**LECCO**  
delegazione centro  
Via Aspromonte, 45  
Tel. 0341 365320

**BARZANO'**  
Via A. Manara, 1  
Tel. 039 955887

**CALOLZIOCORTE**  
Via Istria, 18  
Tel. 0341 644400

**COLICO**  
Via Nazionale, 91  
Tel. 0341 930469

**MERATE**  
Via Mameli, 6  
Tel. 039 9900331

**MISSAGLIA**  
Via Ugo Merlini, 4  
Tel. 039 9241599

**OGGIONO**  
Via Giovanni XXIII, 16  
Tel. 0341 577198

**PREMANA**  
Via 2 Giugno, 2  
Tel. 0341 890370

**PRIMALUNA**  
Via Provinciale, 77  
Tel. 0341 980118



## CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO SI PRESENTA AI NUOVI SOCI

Confartigianato Imprese Lecco è un'associazione che opera dal 1945 con l'obiettivo di rappresentare gli interessi dell'artigianato e delle piccole imprese, e per fornire loro servizi e assistenza. Fa parte del sistema nazionale Confartigianato e, a livello regionale, della Confartigianato Lombardia. È l'associazione provinciale più rappresentativa del settore. Aderendo a Confartigianato Lecco avrete diritto a tutta l'assistenza di cui ha bisogno la vostra attività, grazie a una fitta rete di servizi e consulenze riservate ai soci. Ma soprattutto contribuirete a rendere l'Associazione forte e politicamente rappresentativa, perché la voce dell'artigiano arrivi là dove si prendono le decisioni che interessano le imprese: presso il Governo, il Parlamento, la Camera di Commercio, le banche, le Asl. Confartigianato Lecco e la sua società di servizi U.A. Unionservice hanno dal 1997 un sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001:2000, il primo conferito in Italia a una struttura Confartigianato.

### LE CATEGORIE

Abbigliamento, alimentaristi, autoriparatori, autotrasportatori, carpentieri, coltellinai e forgiatori, edili, grafici e fotografi, imbiancatori, installatori elettrici, installatori idraulici, lavorazione filo metallico, legno arredo, materie plastiche e galvaniche, minuterie metalliche, nuove tecnologie, officine meccaniche, acconciatori e servizi alle persone, lavanderie e servizi vari, tessitori.

### ARTIGIANI INSIEME

All'interno di Confartigianato Lecco decidono innanzitutto gli artigiani associati, che eleggono i vari organi rappresentativi secondo lo Statuto. La massima espressione è costituita dai 170 membri dell'Assemblea generale dei delegati, formata dai presidenti, dai componenti delle categorie e dai delegati comunali.

Gli altri organi dell'Unione sono:

- ▶▶ il Consiglio Direttivo, composto dai presidenti delle categorie e dai presidenti di zona
- ▶▶ il Comitato di Presidenza, composto dal presidente, dai tre vicepresidenti, dal tesoriere e dal direttore

▶▶ il Collegio dei Revisori dei Conti

▶▶ il Collegio dei Proviviri

Il direttore sovrintende gli uffici, cura il funzionamento dell'Unione e attua le disposizioni del Comitato di Presidenza, proponendo a sua volta soluzioni e provvedimenti adeguati.

### GRUPPO GIOVANI

Il Gruppo Giovani Imprenditori Artigiani rivolge particolare attenzione al settore della formazione, organizzando corsi e incontri su temi di attualità. L'impegno più significativo del Gruppo è rappresentato dal "Progetto Scuola", in collaborazione con le scuole medie della provincia di Lecco, grazie al quale sono stati avvicinati concretamente il mondo della scuola e del lavoro, con visite degli studenti nelle aziende e lezioni degli artigiani nelle scuole. Il Gruppo Giovani è presente in diversi enti e organismi del territorio. Possono aderire tutti gli artigiani di età inferiore ai 35 anni.

### GRUPPO PENSIONATI

Il Gruppo Pensionati Artigiani Anap, con i suoi oltre 2.400 aderenti, è uno dei più numerosi a livello nazionale. Ogni anno organizza un calendario fitto di appuntamenti culturali, sociali e ricreativi.

### LA RAPPRESENTANZA POLITICA

Confartigianato Lecco è presente nei più importanti enti della provincia:

- ▶▶ CPA Comitato Provinciale Artigianato
- ▶▶ Ente Fieristico Lariofiere
- ▶▶ Comitato Provinciale INPS
- ▶▶ Comitato Consultivo Provinciale INAIL
- ▶▶ Giunta Camera di Commercio Lecco
- ▶▶ Consiglio Camera di Commercio Lecco
- ▶▶ Direttivo Regionale Unioncamere
- ▶▶ ELBA Ente Lombardo Bilaterale per l'Artigianato
- ▶▶ OPTA Organismo Paritetico Territoriale per l'Artigianato
- ▶▶ Consiglio di amministrazione Eurosportello
- ▶▶ Consiglio di amministrazione Lariolab
- ▶▶ Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa
- ▶▶ Consiglio Consultivo Banca Popolare di Lecco Deutsche Bank
- ▶▶ Commissione Provinciale Unica per le politiche del lavoro
- ▶▶ Sottocomitato collocamento obbligatorio
- ▶▶ Consulta Provinciale Formazione Professionale
- ▶▶ Commissione Provinciale Edilizia
- ▶▶ Commissione Conciliazione vertenze individuali
- ▶▶ Commissione Assegnazione aree industriali
- ▶▶ Consorzio Ilexport
- ▶▶ Commissioni Pari Opportunità
- ▶▶ Commissione Imprenditoriale Femminile
- ▶▶ Consigli Scolastici Distretto Provinciale
- ▶▶ Commissioni comunali Parrucchieri ed Estetiste
- ▶▶ Commissione tenuta ruolo Agenti Rappresentanti
- ▶▶ Commissione Panificatori
- ▶▶ Conferenza Provinciale Rischi Industriali
- ▶▶ Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa

Confartigianato lavora inoltre con propri rappresentanti in diversi organismi internazionali, tra cui l'UEAPME, portavoce dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese a livello europeo e il CES, il Comitato Economico e Sociale che riunisce le organizzazioni della società civile nel sistema politico dell'Unione Europea.

Novit anche per sospensioni, rischi e incentivi

# “Tesserino”, l’obbligo si estende

La Legge n. 123, in vigore dal 25 agosto scorso, contiene rilevanti disposizioni immediatamente esecutive, che estendono a tutte le attività ed a tutte le imprese gli adempimenti introdotti solo un anno fa nel settore edile con il “Decreto Bersani”. È prevista:

- ▶ l'estensione dell'obbligo del tesserino di riconoscimento al personale di tutte le imprese appaltatrici e subappaltatrici;
- ▶ La sospensione dell'attività imprenditoriale qualora siano riscontrati lavoratori in “nero” in misura superiore al 20% ovvero non aver rispettato le norme in materia di orario di lavoro.
- ▶ È istituito l'obbligo per il committente di predisporre un documento unico di valutazione dei rischi, da allegare al contratto di appalto o d'opera e, quindi, da predisporre preventivamente. Nei contratti di appalto e subappalto andranno indicati i costi della sicurezza.

## Tesserino di riconoscimento

Le imprese che svolgono attività in appalto o subappalto devono munire il personale occupato ed inviato a svolgere tale appalto di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente nome, cognome e data di nascita del lavoratore e denominazione dell'azienda. Le imprese appaltatrici o subappaltatrici, ai sensi del Codice Civile, sono quelle che si obbligano a realizzare un'opera o un servizio con “organizzazione dei mezzi necessari” e con “gestione a proprio rischio”. Sono soggetti a tale obbligo e devono provvedervi per proprio conto anche i lavoratori autonomi, tra cui anche gli artigiani e loro collaboratori, che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro. Tutti i lavoratori sono tenuti a indossare in modo visibile la tessera di riconoscimento. Il datore di lavoro che non fornisce il tesserino ai propri dipendenti è soggetto ad una sanzione amministrativa da € 100 a € 500 per ciascun lavoratore, mentre per il lavoratore munito della tessera di riconoscimento, che non provvede ad esporla, è prevista una sanzione amministrativa da € 50 a € 300.

## Sospensione delle attività imprenditoriali

Gli Ispettori del lavoro, anche su segnalazione delle amministrazioni pubbliche secondo le rispettive competenze, possono adottare provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale, qualora riscontrino l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati. Tale disposizione è prevista anche in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale ovvero di gravi e reiterate violazioni della disciplina in

Anche gli ispettori delle ASL possono sospendere le attività imprenditoriali, limitatamente all'accertamento di violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

## Documento di valutazione dei rischi

Qualora il datore di lavoro affidi lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, deve elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le “interferenze” tra i lavori delle diverse imprese coinvolte e allegare lo stesso al contratto di appalto o d'opera. Rimane fermo l'obbligo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i datori di lavoro delle imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi. Tali disposizioni ovviamente non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi i quali dovranno essere in possesso del proprio documento di valutazione dei rischi (si tratta dunque di un documento aggiuntivo rispetto agli obblighi esistenti: in pratica ogni azienda

avrà il proprio documento di valutazione dei rischi e dovrà redigerne uno aggiuntivo nel caso di specie (contratti di appalto).

## Incentivi alle imprese

Vengono previsti già dal 2008, come peraltro già previsto dalla Legge Finanziaria 2007, incentivi economici per le imprese artigiane e le piccole imprese per programmi formativi e di aggiornamento, oltre ad una più consistente riduzione dei premi per quelle attività più “virtuose” in materia di sicurezza sul lavoro.

A decorrere dall'anno 2008 è previsto il finanziamento degli investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro delle piccole, medie e micro imprese, i cui oneri siano sostenuti dall'INAIL. Per tali finanziamenti deve essere garantita la semplicità delle procedure.

FOTO	<b>Nome</b> Guido
	<b>Cognome</b> Rossi
	<b>Nato a</b> Torino
	<b>il</b> 27 gennaio 1952
	<b>Impresa</b> Rossi e Bianchi snc
	<b>Sede</b> Galbiate Via Roma 55
	<b>P.IVA</b> 0255522255522

**Confartigianato Lecco ha predisposto un modello di tesserino secondo la normativa vigente, che può essere scaricato dal sito [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) nella sezione Sindacale.**

materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il provvedimento di sospensione è revocato se:

- ▶ si regolarizzano i lavoratori contestati come irregolari;
- ▶ è accertato il ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, o di gravi o reiterate violazioni della disciplina in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- ▶ viene effettuato il pagamento di una sanzione amministrativa pari ad un quinto rispetto alle sanzioni amministrative complessivamente irrogate. Tale sanzione è aggiuntiva rispetto a quelle penali, civili e amministrative vigenti in relazione alle norme violate.



Il primo invio scade il prossimo 15 ottobre

# Torna l'elenco clienti e fornitori

*E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate con cui sono stabilite le modalità tecniche e i termini relativi alla trasmissione degli elenchi clienti e fornitori*

## TERMINE DI PRESENTAZIONE DEGLI ELENCHI

Gli elenchi devono essere trasmessi, a regime, entro il sessantesimo giorno dal termine di presentazione della comunicazione dati ai fini IVA: la trasmissione degli elenchi deve quindi avvenire entro il termine del 29 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Esclusivamente per il primo invio da effettuare relativamente alle operazioni concluse nel 2006, il provvedimento conferma la scadenza del 15 ottobre 2007, con un ulteriore differimento al 15 novembre 2007 per i contribuenti che nell'anno 2006 hanno realizzato un volume d'affari che consente di optare per la liquidazione trimestrale (cioè, con volume di affari di euro 516.000 per le cessioni di beni e 309.000 per le prestazioni di servizio). L'obbligo di compilazione e trasmissione degli elenchi spetta a tutti i soggetti passivi IVA.

## Esoneri dall'adempimento per il 2006

Si evidenzia che, limitatamente all'anno d'imposta 2006, è stato disposto l'esonero dall'adempimento per le imprese e i lavoratori autonomi in regime di contabilità semplificata. Stante il tenore letterale della norma dovrebbero essere esclusi dall'esonero i soggetti che, pur possedendo i requisiti per avvalersi della contabilità semplificata, hanno optato per la contabilità ordinaria; le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato, le ONLUS.

## DATI DA TRASMETTERE

L'individuazione dei dati da trasmettere non appare agevole in quanto l'Amministrazione finanziaria non ha predisposto un apposito modello, pertanto, per l'individuazione degli stessi è necessario rifarsi al Provvedimento in oggetto.

I soggetti obbligati dovranno comunicare, a partire dal 2008:

- ▶ codice fiscale e partita Iva del soggetto cui si riferisce la comunicazione degli elenchi;
- ▶ anno cui si riferisce la comunicazione;
- ▶ codice fiscale ed eventuale partita IVA dei soggetti nei cui confronti sono state emesse fatture;
- ▶ codice fiscale e partita Iva dei soggetti da

cui sono stati effettuati acquisti rilevanti ai fini Iva;

- ▶ per ciascun soggetto cliente o fornitore, l'importo complessivo delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, al netto delle relative note di variazione, e l'importo dell'imposta afferente;
- ▶ l'importo complessivo delle eventuali note di variazione e dell'eventuale imposta afferente, relative ad annualità precedenti.

Nella individuazione degli elementi da

dice fiscale;

- ▶ nell'elenco fornitori è possibile indicare solo la partita Iva;
- ▶ è esclusa l'obbligatorietà della comunicazione delle informazioni relative a:
  - fatture di importo inferiore a 154,94 euro registrate cumulativamente,
  - fatture per le quali non è prevista la registrazione ai fini Iva,
  - fatture emesse annotate nel registro dei corrispettivi;



trasmettere, il soggetto obbligato dovrà fare riferimento all'anno risultante dalla data della fattura o della nota di variazione (ciò dovrebbe comportare che fatture con data 2006, annotate nel 2007 dovranno essere ricomprese nell'elenco riferito al 2006).

Viene confermata l'esclusione della trasmissione dei dati riferiti alle operazioni intracomunitarie, alle importazioni e alle esportazioni, in quanto informazioni già di fatto in possesso dell'Amministrazione finanziaria, mentre occorrerà specificare i dati relativi alle esportazioni "indirette", ossia alle operazioni effettuate nei confronti di esportatori abituali.

## Semplificazioni per il 2006 e 2007

Per quanto riguarda, in particolare, gli anni 2006 e 2007, è confermata una semplificazione dell'adempimento. In particolare:

- ▶ l'elenco clienti comprende i soli titolari di partita Iva, inoltre è possibile indicare dei clienti la sola partita IVA e non anche il co-

- ▶ è esclusa l'obbligatorietà della separata indicazione delle note di variazione emesse nell'anno ma riferite ad anni precedenti (tale esclusione è desumibile dalle specifiche tecniche).

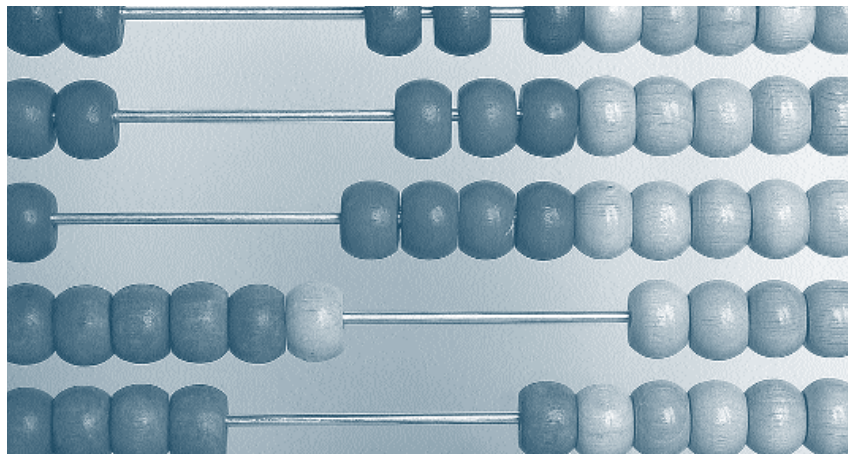
## MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEGLI ELENCHI

I contribuenti utilizzeranno il servizio telematico Entratel o Internet (Fisconline) e i software di controllo forniti dall'Agenzia delle entrate, rispettando le specifiche tecniche allegare al provvedimento. E' confermata la possibilità di avvalersi degli intermediari abilitati.

Sul sito internet dell'Agenzia delle entrate è disponibile un apposito software scaricabile al seguente indirizzo:

<http://www.agenziaentrate.it/ilwwwcm/connect/Nsi/Strumenti/Software/Comunicazioni-Domande/Comunicazione+Elenco+Clienti+e+Fornitori/>

*Le novità più rilevanti riguardano le disposizioni inerenti la deducibilità fiscale dei veicoli, le semplificazioni in materia di elenchi clienti-fornitori e la sperimentality degli indicatori di normalità economica per gli studi di settore*



## Deduzioni veicoli e IRAP, studi di settore

# Le novità del “Decreto Tesoretto”

### SPERIMENTALITÀ DEGLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Il Decreto Tesoretto modifica la Finanziaria 2007 introducendo in materia di accertamento da studi di settore mediante i nuovi indicatori di normalità economica (c.d. “super congruità”).

E' prevista da un lato la natura sperimentale degli indicatori di normalità economica introdotti dalla Finanziaria 2007 e dall'altro la natura di presunzioni semplici dei maggiori ricavi, compensi e corrispettivi desumibili in base ai predetti indicatori.

Sono poi specificate le conseguenze del principio che la dichiarazione di ricavi/compensi inferiori a quelli desumibili dagli indicatori non comporta l'accertamento “automatico” da parte dell'Ufficio.

### ELENCHI CLIENTI E FORNITORI

Con riferimento al 2006 viene meno l'obbligo di presentazione dell'elenco clienti-fornitori (in scadenza al 15.10/15.11.2007) per i contribuenti in contabilità semplificata di imprese minori ed esercenti arti e professioni). Inoltre per associazioni di promozione sociale, di volontariato e ONLUS.

### IRAP – CUNEO FISCALE

È prevista l'inclusione tra i soggetti che beneficiano della deduzione IRAP collegata alla presenza di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato (c.d. cuneo fiscale) delle banche, degli altri enti finanziari e delle assicurazioni, inizialmente esclusi dalla disciplina del cuneo fiscale introdotta dalla Finanziaria 2007. Il Decreto in esame recepisce l'impegno del Governo, al fine di evitare la bocciatura in sede comunitaria dell'intera a-

gevolazione, ad ammettere anche tali soggetti ai benefici delle nuove deduzioni IRAP.

### DEDUCIBILITÀ COSTI VEICOLI

A seguito dell'autorizzazione Comunitaria al ripristino del regime di parziale detraibilità dell'IVA sulle auto sono state nuovamente modificate le disposizioni in tema di limitazione alla deducibilità dei costi dei veicoli e tassazione del fringe benefit per le auto date in uso promiscuo ai dipendenti.

Con riferimento a tale ultima questione viene ripristinato, nella misura del 30% della percorrenza convenzionale di 15.000 km secondo le tariffe ACI, l'ammontare tassato in capo ai dipendenti per l'utilizzo promiscuo dell'autovettura.

Fermo restando il limite fiscalmente rilevante (€ 18.076, ecc.) le percentuali di deducibilità dei costi degli autoveicoli sono così modificate:

- ▶ 40% con riferimento alla generalità delle imprese per le autovetture e autocaravan non concesse in uso promiscuo ai dipendenti; tale percentuale è confermata all'80% per le auto utilizzate dagli agenti e rappresentanti di commercio;
- ▶ 40% per le autovetture utilizzate dai lavoratori autonomi, confermando la condizione secondo la quale la deducibilità è consentita limitatamente ad un'autovettura per ciascun professionista;
- ▶ 90% per le auto date in uso promiscuo ai dipendenti.

La decorrenza delle disposizioni è fissata dal periodo d'imposta in corso al 27.6.2007 e pertanto, in generale dall'1/1/2007.

Tuttavia il Decreto modifica, con effetto retroattivo, le regole di deducibilità relative al periodo d'imposta in corso al 3.10.2006, già oggetto di limitazione da parte del DL n. 262/2006.

Per il 2006, sono previste le seguenti percentuali di deducibilità:

- ▶ 20%, con riferimento alla generalità delle imprese, per le autovetture e autocaravan non concesse in uso promiscuo ai dipendenti (80% per le auto utilizzate dagli agenti e rappresentanti di commercio);
- ▶ 30% per le autovetture utilizzate dai lavoratori autonomi (limitatamente ad un'autovettura per ciascun professionista);
- ▶ 90% per le auto date in uso promiscuo ai dipendenti.

### RECUPERO DELLA DEDUCIBILITÀ DEI COSTI PER IL 2006

I maggiori importi deducibili in funzione delle nuove norme introdotte dal Decreto in esame con riferimento al 2006 sono “recuperati in deduzione nel periodo d'imposta in corso alla data del 27 giugno 2007 e di essi si tiene conto ai fini del versamento della seconda o unica rata di acconto relativa a tale periodo”.

In pratica la deduzione dei costi 2006 con le nuove percentuali è riconosciuta, in deroga alla regole di competenza, come variazione fiscale in diminuzione da riportare nel periodo d'imposta 2007 (mod. UNICO 2008). È altresì possibile diminuire il versamento della seconda o unica rata di acconto per il 2007.

Novit sul testo unico della sicurezza

# Documento rischi obbligatorio per gli appalti

Con la legge delega 123 del 3 agosto scorso, il Governo ha tempo nove mesi per emanare il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Alcune misure sono però già operative dal 25 agosto 2007.

Tra queste la norma riguardante il documento redatto dal Datore di Lavoro in adempimento agli obblighi dell'art. 7 (contratto d'appalto), che diviene parte del Documento di valutazione dei rischi.

Pertanto il datore di lavoro committeente, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, deve provvedere, ai fini di un'adeguata cooperazione e coordinamento dei lavori, ad elaborare un unico Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) da allegare al contratto di appalto o d'opera.

Il datore di lavoro è tenuto a consegnare al rappresentante per la sicurezza (di norma eletto dai lavoratori), su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi.

Gli Organismi Paritetici potranno effettuare dei sopralluoghi negli ambienti di lavoro rientranti nei territori e nei comparti produttivi di competenza al fine di valutare l'applicazione delle vigenti norme in materia di sicurezza e tutela della salute.

Inoltre, viene introdotto il Credito d'imposta dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2009, nella misura massima del 50 per cento delle spese sostenute per la partecipazione dei lavoratori a programmi e percorsi certificati di carattere formativo in materia di tutela e sicurezza sul lavoro.

## PIANO REGIONALE AMIANTO LOMBARDIA (PRAL)



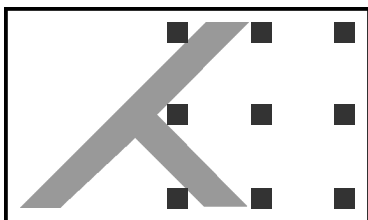
In Regione Lombardia è in corso il censimento e la mappatura dei siti con presenza di amianto secondo i contenuti dal Piano Regionale Amianto (PRAL).

Ricordiamo che l'amianto è di fatto ancora diffuso negli edifici, soprattutto sottoforma compatta (isolanti e contro soffittature es: Eternit, Linoleum) oppure in forma friabile come materiale coibentante, ignifugo o fonoassorbente.

La normativa vigente (Decreto 6 settembre 1994) prevede i seguenti obblighi a carico dei proprietari di edifici e strutture contenenti amianto e/o datori di lavoro:

- » Nomina responsabile amianto per tutte le attività di manutenzione e controllo.
- » Verifica periodica dello stato di conservazione delle strutture contenenti amianto (coperture, coibentazione, pannelli ecc..).
- » Tenuta di idonea documentazione attestante il monitoraggio e gli interventi manutentivi.
- » Formazione/informazione del personale interno ed esterno dei rischi legati alla presenza di manufatti contenenti amianto
- » Segnalazione presenza materiale contenente amianto
- » Comunicazione agli Enti (per amianto friabile).

**Economie Ambientali è a disposizione con un competente team tecnico per ogni chiarimento in merito. Per informazioni e chiarimenti siete pregati di contattarci nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 16. Telefono: 0341.28.67.41 interno "Ambiente e Sicurezza". E-mail: [info@economieambientali.it](mailto:info@economieambientali.it)**



**Economie Ambientali srl**

**ASSISTENZA ALLE IMPRESE**

**Sicurezza • Qualità • Ambiente**

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742  
E-mail: [info@economieambientali.it](mailto:info@economieambientali.it) - [www.economieambientali.it](http://www.economieambientali.it)



Al via da ottobre la "quattordicesima" da 302 euro

## Pensioni, lo scalone entra nella Finanziaria

Sarà la prossima Finanziaria a sancire il superamento dello scalone previdenziale. La strada più probabile è l'inserimento delle nuove soglie di uscita per le pensioni direttamente nella "legge di bilancio" insieme alle novità sugli ammortizzatori sociali.

Nel frattempo il ministro Damiano ha ufficializzato l'arrivo a ottobre dell'una tantum da 301 euro in media per quasi 3 milioni di pensionati "over 64" con reddito personale inferiore a 8.504,73 euro l'anno.

Il ministro ribadisce che dal 2008 la 14° diventerà strutturale: sarà versata a luglio e sarà più ricca dell'una tantum di ottobre. Il presidente dell'INPS Sassi sottolinea che l'istituto ha già inviato oltre

due milioni di lettere ai pensionati di cui è a conoscenza del reddito: le altre sono in corso di spedizione. Per altri 466.800 potenziali aventi diritto l'ente dovrà effettuare le verifiche reddituali. Sassi fa anche notare che i conti dell'Inps miglioreranno grazie all'aumento delle entrate.

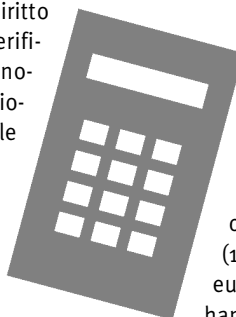
Anche l'Inpdap sta inviando comunicazioni a 25 mila pensionati che riceveranno l'aumento tra novembre e dicembre.

### Il bonus

L'aumento (in media quasi 302 euro esentasse) riguarda i pensionati oltre oltre

i 64 anni che vivono con meno di 655 euro al mese (esclusa la casa di abitazione, assegni familiari ed indennità di accompagnamento) e riguarda quasi 3.070.000 soggetti. Il bonus sarà differente a secondo degli anni di contributi versati.

Nel 2007 sarà pari a 262 euro (336 nel 2008) per chi è in possesso di meno di 15 anni di contributi da lavoro dipendente (18 anni per gli autonomi), a 327 euro (420 nel 2008) per coloro che hanno tra i 15 e i 25 anni di contributi (da 18 a 28 per il lavoro autonomo) e a 392 (504 nel 2008) per i pensionati con oltre 25 anni di contribuzione (28 per gli autonomi).



### PENSIONI - REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALL'UNA TANTUM

**ETA'** : Pari o superiore a 64 anni

**REDDITO PERSONALE:** Non superiore a 8.504,73 euro annui

**Pensioni da lavoro dipendente**  
Anzianità retributiva

**Pensioni da lavoro autonomo**  
Anzianità retributiva

**Importo erogato**

Fino a 15 anni

Fino a 18 anni

€ 262

Da 15 a 25 anni

Da 15 a 25 anni

€ 327

Oltre 25 anni

Oltre 28 anni

€ 392

Chiarimenti sull'accesso alle prestazioni creditizie agevolate

# L'INPDAP ti dà credito

*La normativa interessa i pensionati già dipendenti pubblici che fruiscono di trattamento a carico delle gestioni pensionistiche dell'INPDAP e i dipendenti o pensionati di enti e amministrazioni pubbliche di cui al D. Lgs. 165/2001, iscritti ai fini pensionistici presso enti o gestioni previdenziali diverse dall'INPDAP*

Pertanto, per i pensionati, l'iscrizione alla Gestione creditizia è una novità, non essendo in precedenza previsto, per tale categoria di soggetti, l'accesso ai crediti erogati direttamente dall'INPDAP. Per quanto riguarda i dipendenti, invece, l'iscrizione alla Gestione creditizia di recente istituzione è diretta solo a quelli, iscritti ai fini pensionistici presso enti o gestioni previdenziali diverse dall'INPDAP, ai quali non era concesso precedentemente l'accesso alle diverse forme di credito che l'INPDAP erogava direttamente ai propri iscritti che ne facessero richiesta. Per questi ultimi iscritti esisteva già, infatti, il Fondo creditizio dell'Istituto.

L'iscrizione alla gestione creditizia, per i soggetti su elencati, precedentemente esclusi dall'iscrizione medesima, avverrà di diritto a decorrere dal mese successivo alla scadenza di sei mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento, qualora entro questo termine non comunichino all'INPDAP la loro volontà contraria.

L'iscrizione avverrà dal 1° novembre 2007, e da tale data saranno trattenute le quote relative al contributo per il finanziamento della gestione, pari allo 0,35% della retribuzione contributiva per i dipendenti in servizio, e, per i pensionati, allo 0,15% dell'ammontare lordo della pensione, mentre non sarà trattenuto alcun contributo nei confronti dei titolari di pensione fino a 600 euro lordi mensili.

**L'adesione "di diritto" alla gestione creditizia avviene in caso di silenzio-assenso, a meno che l'interessato non esprima, entro la data di iscrizione la propria volontà contraria, utilizzando il facsimile riprodotto a lato.**

**AI/INPDAP**  
Sede di \_\_\_\_\_

**Oggetto: Decreto 7.3.2007 n. 45 – Accesso alle prestazioni creditizie agevolate erogate dall'INPDAP - Manifestazione della volontà contraria**

Mia sottoscritt \_\_\_\_\_, nat. il \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) residente in \_\_\_\_\_  
 Via / Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale \_\_\_\_\_

- Dipendente da \_\_\_\_\_
- Titolare di pensione con iscrizione n. \_\_\_\_\_

**al sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.M. 7.3.2007, n. 45, comunico a codesto Istituto la volontà contraria all'iscrizione alla Gestione unitaria per le prestazioni creditizie e sociali di cui all'art. 1, comma 245 della legge 23 dicembre 1996, n. 682.**

**Per quanto sopra chiedo espressamente che nessuna trattenuta sia operata a tale titolo**

- sul proprio stipendio
- sulla propria pensione.

Data, \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Si precisa che, secondo quanto lo stesso INPDAP fa sapere tramite il proprio sito - alla voce Credito - , l'Istituto previdenziale offre due forme di credito: la prima, precedentemente destinata solo agli iscritti, ed ora estesa anche ai soggetti sopra elencati, prevede prestiti e mutui erogati in via diretta dall'Istituto; la seconda, destinata a iscritti, pensionati e relativi familiari, prevede prestiti e mutui a tassi agevolati in virtù di convenzioni stipulate dall'INPDAP con alcuni Istituti di credito.

E' evidente che la prima offre condizioni più vantaggiose, rispetto alla seconda, a coloro che intendano usufruirne: di ciò si dovrà tenere conto nel valutare l'opportunità o meno di accettare l'i-

scrizione alla Gestione creditizia dell'INPDAP. L'Istituto di previdenza per i lavoratori postelegrafonici IPOST comunica altresì che tra i destinatari della suddetta normativa sono compresi esclusivamente i pensionati ex dipendenti postali cessati entro il 27 febbraio 1998, momento in cui si è concluso il processo di privatizzazione delle Poste Italiane. Costoro, pertanto, nel caso in cui non volessero iscriversi, dovranno darne comunicazione all'INPDAP. Sono invece esclusi dall'iscrizione alla gestione creditizia i lavoratori dipendenti iscritti all'IPOST e i pensionati ex dipendenti postali cessati dal servizio dopo il 27 febbraio 1998, che pertanto non dovranno effettuare alcun adempimento.

## ANNUNCI



## ATTIVITA'

Cedesi avviato negozio di parrucchiera per signora zona Sirtori. Tel. 347.8604862.

Cedesi vic. Lecco aviatissima attività per la produzione di lampadine alogene di ogni tipo e genere. Produzione unica in Italia dal 1979, 3 dipendenti, alta redditività. Tel. 0341.606213

Cedesi avviato negozio di parrucchiera per signora in Monticello Brianza. Per informazioni tel. 334.1281772

Cedesi attività di parrucchiere unisex in zona di grande passaggio a Casatenovo. Tel. 338.4730355

Cedesi aviatissima lavanderia lavasecco con attrezzatura nuova a norma di legge in Lecco zona viale Turati. Tel. 393.7813720.

Per cessata attività vendo negozio di lavasecco con buona clientela, zona Merate. Tel. 339.6300177

Cedesi attività impresa di pulizia alto lago di Como. Per informazioni 320.6644337



## ATTREZZATURE

**Impresa del settore automazione meccanotessile liquida per fallimento macchinari, materiali, materie prime, attrezzature, utensili, pannelli per insonorizzazione, macchine per ufficio, computer. Per informazioni 329.9240337**

Vendesi macchina piegatrice mod. OMCG, passaggio filo da diametro min 1,5 mm a 7,0 mm, lunghezza tiro circa 500 mm, peso macchina circa 12/14 q.li. Tel. 0341.497123 ore ufficio

Vendesi Elettroerosione a tuffo ONA mod. CS400 Anno 2002. Corse: X=600 Y=400 Z=400 + Cambio Elettrodi + Asse C. Ottime condizioni. Tel. 0341.540449

Vendo causa cessazione attrezzatura di carrozzeria con alcuni pezzi interessanti. Tel. 0341.996685

Vendo centro di lavoro a CNC ad asse verticale GLORIA 2-40. Telefonare al numero 039.5310123

Pressa ecc. "IMS" mod. P50 - RE, nuova, mai usata. Tel. 328.4509766

Causa cessazione vendiamo attrezzature (filiera-saldatrici-geberit-carrelli elevatori ecc.) e materiali vari da attività di impianti termoidraulici (tubi rame-ferro-plastica-rubinetteria-sanitarie ecc.) Tel. 0341.540429, cell. 335.1332953



## IMMOBILI COMMERCIALI

Cercasi capannone in affitto o in vendita con predisposizione carro ponte zona Missaglia e limitrofi, mq. 500-1000. Tel. 0362.924084

A Barzago via Statale affittasi palazzina indipendente con due appartamenti di mq 80 cad. su 2 piani uso ufficio e/o abitazione. Tel. ore ufficio 031.860.320.

Acquisto laboratorio artigianale mq. 200/250 in zona Casatenovo, Barzanò, Missaglia, Monticello e limitrofi. Tel. 039.9207443 ore ufficio.

In Oggiono vicino provinciale, affittasi ufficio composto da 3 grandi locali + servizi mq. 80, idoneo anche per studio associato. comodissimo posteggio privato anche per clienti. Acqua, luce e riscaldamento autonomi. Tel. 347.4024130

A Galbiate vendesi in palazzina indipendente capannone mq 400 alt. Mt. 4 con servizi e box. Soprastante appartamento di mq 120 con terrazzi. Tel. 0341.541937

Capannone artigianale mq 400 vendesi, località Valgrehentino (LC), no parcheggio, uso laboratorio o magazzino, € 240.000. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 - Cell. 3357758520.

Affittasi a Introbio capannone artigianale/commerciale di mq. 600 ca. con uffici, servizi, impianto di riscaldamento negli uffici, recente impianto elettrico, ampio piazzale utilizzabile di mq. 1000. Posizione sulla strada principale. Tel. 0341.956605, fax 0341.955571



## LAVORO

Diplomata segretaria d'azienda con 25 anni d'esperienza in ditta artigianale come gestione clienti, fornitori, banche, magazzino, iva, 626, iso9002, legge 196, conoscenza inglese/francese, informatica, cerca impiego full/part time. Tel. 0341.499763 cell 329.0947709

Cercasi apprendista operatore macchine utensili e operaio qualificato o specializzato per ditta zona Renate Brianza. Tel. 0362.924084

Società termoidraulica di Garbagnate Monastero cerca un apprendista e un operaio con esperienza. Tel. 031.3574935

Società di carpenteria in Sironce cerca assemblatore di carpenteria meccanica con conoscenza disegno e un saldatore a filo continuo con esperienza. Inviare mail a [fli\\_biella@libero.it](mailto:fli_biella@libero.it) o fax 031.853558.

Geometra 33 anni con esperienza nel settore ferro per cemento armato come responsabile nel settore edile, cerca lavoro full time. Tel. 339.1853655.

Impiegata con pluriennale esperienza in amministrazione, fatturazione e lavori di ufficio in genere con buona conoscenza del sistema informatico cerca impiego part-time. Tel. 333.8349738.

Artigiana, 18 anni di esperienza, offresi per lavoro serio di assemblaggio minuteria e cablaggi elettronici di qualsiasi quantità. Tel. 0341.260383.

Ditta settore arredamento nel Meratese cerca impiegata 30/40 anni con esperienza lavorativa per amministrazione e contabilità, part time. Richiesta disponibilità il sabato pomeriggio come aiuto in negozio. Tel. 039.587502



## VEICOLI COMMERCIALI

Vendesi pickup Mitsubishi L200 dell'ottobre 1998, km. 80.000, causa cambio mezzo. Euro 8.000. Tel. 334.7624342

**Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia un fax all'Ufficio stampa 0341.255123  
o una mail a [ufficiostampa@artigiani.lecco.it](mailto:ufficiostampa@artigiani.lecco.it)**

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali

## COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

## B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

## BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
FONDIARIO	EURIBOR A 6 MESI + 1

## BANCA POPOLARE ITALIANA

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

## IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

## BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

## BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1

## BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13 <sup>a</sup> /14 <sup>a</sup>	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

## BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

## CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

## B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1

## B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

## CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,40
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1

## BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 2
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

## BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

## BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

## BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI PROD.-626-1 <sup>a</sup> IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

## B.C.C. LESMO

PRIMA IMPRESA/LIQUID. E SCORTA MAT.PRIME	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 <sup>a</sup> /ACC. IMPOSTE NOVEMBRE/MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI (macchinari/attrez.)/SITI WEB	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (immobili)	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

## BANCA LECCESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (macchinari/attrez/impianti)	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
INVESTIMENTI PER IMMOBILI (IPOTECARIO)	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,875
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
ACCONTO IMPOSTE (NOVEMBRE)	EURIBOR A 3 MESI + 1,875

## B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13 <sup>a</sup> - 14 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

## UNICREDIT

ORDINARIO - 13 <sup>a</sup> - 14 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

## B.C.C. TRIUGGIO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
ACCONTO IMPOSTE (novembre)	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

25/9/2007 • Euribor trimestrale: 4,725% / Euribor semestrale: 4,746%

INDICE ISTAT  
per gli affitti

AGOSTO 2007

1,6%

## OTTOBRE 2007

n 1	Fiscale
<b>UNICO PERSONE FISICHE, SOCIETA' DI PERSONE e SOCIETA' DI CAPITALI:</b> termine PROROGATO per l'invio telematico del modelli unico 2007 di società, ditte individuali, soci e collaboratori	
n 15	Fiscale
<b>ELENCO CLIENTI E FORNITORI:</b> Invio telematico, da parte dei soggetti titolari di partita iva, dell'elenco dei soggetti nei confronti dei quali sono state emesse/ricévute fatture (SI VEDA APPOSITO ARTICOLO NELLA SEZIONE FISCALE)	
n 16	Fiscale
<b>IVA soggetti mensili:</b> versamento dell'iva relativa al mese di settembre 2007 (F24 TELEMATICO)	
n 16	Fiscale
<b>IVA-LETTERE INTENTO:</b> invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di settembre 2007	
n 16	Sindacale
<b>IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente</b> Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	
n 16	Sindacale
<b>INPS Contributi lavoro dipendente</b> Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	
n 16	Sindacale
<b>INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto</b> Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente. Sindacale	
n 20	Fiscale
<b>MODELLI INTRASTAT:</b> presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di agosto 2007 da parte dei soggetti mensili.	
n 25	Fiscale
<b>CONTRIBUENTI MINIMI IN FRANCHIGIA:</b> primo invio telematico dei corrispettivi	
n 30	Sindacale
<b>Agenti Commercio</b> E' l'ultimo giorno utile per trasmettere, il conto provvigioni, nonché il relativo importo, inerenti a tutti gli agenti di cui la ditta si è avvalsa.	
n 31	Fiscale
<b>MODELLI INTRASTAT:</b> presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel terzo trimestre 2007 da parte dei soggetti trimestrali.	
n 31	Fiscale
<b>CREDITO IVA TRIMESTRALE:</b> termine per la presentazione del modello di richiesta di rimborso o compensazione dell'iva a credito maturata nel terzo trimestre 2007.	



<b>LECCO</b> Via Aspromonte, 45 Tel. 0341 365320	<b>GOLIGO</b> Via Nazionale, 91 Tel. 0341 930469	<b>OGGIONO</b> Via Giovanni XXIII, 16 Tel. 0341 577198
<b>BARZANO'</b> Via A. Manara, 1 Tel. 039 955887	<b>MERATE</b> Via Mameli, 6 Tel. 039 9900331	<b>PREMANA</b> Via 2 Giugno, 2 Tel. 0341 890370
<b>CALOLZIOCORTE</b> Via Istria, 18 Tel. 0341 644400	<b>MISSAGLIA</b> Via Ugo Merlini, 4 Tel. 039 9241599	<b>PRIMALUNA</b> Via Provinciale, 77 Tel. 0341 980118